

Ordine del giorno n. 359/2026



Consiglio comunale di Trento
**Gruppo Consiliare Giorgia Meloni Fratelli
d'Italia**

Trento, 19 maggio 2026

Alla Presidente del
Consiglio comunale
Silvia Zanetti

Al Sindaco del Comune di
Trento **Franco Ianeselli**

***ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
AVENTE AD OGGETTO:***

ARTT. 175 E 193 D.LGS. 18.08.200 N. 267 E S.M. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO
GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO.
BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026.2028 E DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2026-2028

OGGETTO ORDINE DEL GIORNO

Estensione dei divieti di fumo previsti dalla legislazione vigente anche
ai dispositivi elettronici (e-cig) e ai prodotti a tabacco riscaldato (HTP)

Premesso che:

la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, che si basava sul principio supremo della
tutela della salute come diritto fondamentale (Art. 32 Costituzione), ha
segnato per l'Italia un importante progresso civile, proteggendo di fatto i
cittadini dal fumo passivo.

Si osserva con crescente allarme che l'introduzione massiccia sul mercato
di sigarette elettroniche (e-cig) e tabacco riscaldato (HTP) sta di fatto

erodendo questi traguardi. Grazie a una comunicazione commerciale aggressiva e a un quadro normativo frammentario, questi prodotti si sono insinuati in spazi che per vent'anni sono stati liberi dal fumo, creando confusione sia tra i gestori dei locali che tra gli utenti.

Un rischio, che in parte già è diventato realtà, è che ci sia un fenomeno di regressione socioculturale. L'immagine di persone che emettono nuvole di vapore o aerosol all'interno di ristoranti, bar e uffici sta riportando la società italiana a un'estetica degli anni '80 e '90. Questa "rinormalizzazione" del gesto del fumo annulla il lavoro educativo fatto per decenni, trasmettendo, soprattutto alle giovani generazioni, il messaggio errato che fumare (in qualsiasi forma) sia un atto accettabile in contesti di socialità condivisa.

Il ritorno delle emissioni di nicotina e aromi artificiali all'interno dei locali pubblici rappresenta peraltro una violazione della libertà dei non fumatori, costretti nuovamente a subire inalazioni indesiderate e a subire il "fastidio olfattivo" che si riteneva ormai sconfitto.

I dati dell'Istituto Superiore di Sanità confermano un aumento esponenziale dell'uso di e-cig e HTP tra i giovanissimi (fascia 14-24 anni). L'uso di aromi dolci, il design minimalista e la percezione di "innocuità" spingono i minori verso una dipendenza da nicotina che spesso sfocia nel consumo di tabacco tradizionale.

Nonostante il marketing del "rischio ridotto", studi indipendenti evidenziano che l'aerosol dei prodotti riscaldati contiene sostanze tossiche (formaldeide, acroleina, metalli pesanti) e particolato ultrafine che penetra profondamente negli alveoli polmonari. Non esistono ad oggi studi che garantiscano l'assenza di danni a lungo termine, rendendo doverosa l'adozione del "Principio di Precauzione" stabilito dai trattati dell'Unione Europea. Questo principio è una regola fondamentale di gestione del rischio che consente alle autorità di adottare misure protettive (per ambiente, salute umana, animale o vegetale) in situazioni di incertezza scientifica, senza attendere che il danno si verifichi. È un pilastro del diritto UE e internazionale che impone cautela davanti a rischi potenziali.

È scientificamente provato che chi circonda l'utilizzatore inala involontariamente nicotina e altre sostanze chimiche, e nei locali e nei loro spazi esterni, come i plateatici e i dehors, dove c'è stretta vicinanza tra le persone la densità di queste emissioni può raggiungere livelli critici, specialmente in presenza di bambini, donne in gravidanza o persone fragili.

In ultimo si sottolinea, oltre al possibile danno sanitario e all'accertata regressione culturale rispetto ai significativi risultati raggiunti nel tempo per quanto riguarda il fumo di sigaretta, anche l'impatto ambientale delle sigarette elettroniche monouso, che generano rifiuti elettronici pericolosi (RAEE), spesso abbandonati per strada, e che rischiano di aggravare significativamente l'inquinamento nel Comune di Trento.

Tutto ciò premesso, si impegna il sindaco e la giunta comunale:

1. Ad adottare un'ordinanza urgente, e successivamente a modificare permanentemente il Regolamento di Polizia Urbana, che estenda i divieti di fumo previsti dalla legislazione vigente anche all'utilizzo di sigarette elettroniche e dispositivi a tabacco riscaldato, parificandoli in toto alle sigarette tradizionali.
2. A estendere il divieto di utilizzo di sigarette elettroniche e dispositivi a tabacco riscaldato a tutte le aree antistanti le scuole della città.
3. Ad estendere tale divieto anche nei plateatici e dehors dei locali pubblici.

Gruppo Consiliare Comunale Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Consigliere comunale Alex Voyat

Consigliere comunale Ilaria Goio

Consigliere comunale Daniele Demattè

Consigliere comunale Giuseppe Urbani

*Consigliere comunale Marco
Sembenotti*

Consigliere comunale Giacomo Mason

Consigliere comunale Sara Bertoldi

Nota d'ufficio. Trasmesso via PEC. Ricevuto il 19.05.2026 ore 18:53.
Firme su originale: Voyat (trasmissione da domicilio digitale)